

VINO E PAESAGGIO. All'incontro internazionale sui terrazzamenti

Valpolicella, marogne con marchio di qualità

Bussinello: presto riconoscimenti di carattere storico e ambientale

È stata la Valpolicella, terra dell'Amarone, la prima delle 10 «tappe» del 3° Incontro mondiale dell'International Terraced Landscapes (Itla), che si sta svolgendo (fino al 15 ottobre) in Italia, organizzato dalla Regione Veneto con l'Università di Padova, l'International Terraced Landscape Association e l'Università Iuav di Venezia - dopo le edizioni cinese (Mengzi 2010) e peruviana (Cusco 2014). Il focus è comprendere e orientare il futuro dei paesaggi rurali terrazzati del mondo e, in questa edizione, dell'Italia, tra cui quello della Valpolicella. Ad accogliere gli esperti mondiali in Valpolicella i paesaggi terrazzati su cui si snodano 222 chilometri di marogne - i muretti di pietra che sostengono i vigneti in pendenza - e il racconto del percorso intrapreso dal Consorzio di Tutela Vini Valpolicella per il mantenimento di questi muretti a secco nel quadro dell'attività di sensibilizzazione dei propri soci verso progetti di qualificazione ambientale.

«Stiamo lavorando contemporaneamente su due fronti», ha spiegato Olga Bussinello, direttore del Consor-

zio, nel suo intervento all'incontro internazionale «Il paesaggio della Valpolicella un patrimonio di eccellenza da conoscere e custodire» durante l'incontro che si è tenuto a Villa Spinosa a Negrar.

«In primo luogo - ha detto Bussinello - stiamo perfezionando la pratica di riconoscimento di "Paesaggio rurale di interesse storico", ha detto. Il nostro territorio di produzione conserva evidenti testimonianze della propria origine e storia che hanno un ruolo nella società e nell'economia. Sul fronte operativo, invece, lavoriamo da tempo sulla sostenibilità ambientale, con il protocollo di certificazione di prodotto volontaria "Riduci Risparmia Rispetta" (Rrr) che contempla non solo gli aspetti di conduzione agronomica, la biodiversità vegetale e animale, anche nel terreno, ma anche il rispetto della conformazione esistente del paesaggio e, quindi, la manutenzione degli elementi che lo disegnano, come appunto le marogne». Ma non solo. «Si tratta - ha proseguito - di una certificazione di area che considera il processo produttivo a tutto tondo:



Olga Bussinello

l'ambiente e le risorse, tra cui il paesaggio, e la tutela degli abitanti. Dall'annata 2016, dopo cinque anni di applicazione sul territorio, il protocollo è stato certificato: superato il controllo di un organismo terzo, il marchio "Rrr" potrà essere apposto sulle bottiglie», ha concluso.

I convegni tematici che si svolgono durante l'Incontro mondiale Itla sono finalizzati a raccogliere le idee degli esperti e degli attori che a vario titolo lavorano sul territorio per approdare a un documento finale, un manifesto, da presentare al ministro Martina. Un documento in cui verranno individuate le aree di intervento sui paesaggi terrazzati italiani e i soggetti che potrebbero portare un contributo. ●

